FORMATI DISPONIBILI	
Codice	dal S60600 al S60640
Lettera	B
Dimensione	333 x 500

Per esigenze di impaginazione alcuni cartelli possono essere differenti dallo standard prodotto.
L'azienda si riserva di adeguare senza preavviso i modelli qui rappresentati in base alle eventuali modifiche delle normative.

S60600 B

S60601 B

MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

ABBIGLIAMENTO-INDUMENTI DI PROTEZIONE
I LAVORATORI NON DEVONO USARE SUL LUOGO DI LAVORO INDUMENTI PERSONALI CHE, IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE MANSIONI PRODUTTIVE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER L'INCOLUMITA' PERSONALE. NEL CASO DI CONDIZIONI AMBIENTALI O DI OPERAZIONI DI PARTICOLARE PERICOLO, IL DATORE DI LAVORO DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI IDONEI INDUMENTI DI PROTEZIONE.

PROTEZIONE DEI CAPELLI
NELLE OPERAZIONI PRESSO ORGANI IN ROTAZIONE PRESENTANTI PERICOLI DI IMPIGLIAMENTO DEI CAPELLI, VANNO USATE APPROPRIATE CUFFIE DI PROTEZIONE CHE RACCHIUDANO COMPLETAMENTE I CAPELLI.

PROTEZIONE DEL CAPO
CHI E' ESPOSTO A PERICOLI DI OFFESA AL CAPO PER CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO, CONTATTO CON ELEMENTI PERICOLOSI, PROLUNGATA ESPOSIZIONE AI RAGGI SOLARI DEVE MUNIRSI D'IDONEO CASCO, ELMETTO O COPRICAPO.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
PROTEGGERE GLI OCCHI DAL PERICOLO DI OFFESE PRODOTTE DA PROIEZIONI DI SCHEGGE O MATERIALI ROVENTI CON APPOSITI OCCHIALI O SCHERMI.

PROTEZIONE DELLE MANI
MANOPOLE E GUANTI DEVONO ESSERE USATI NELLE SPECIFICHE LAVORAZIONI CHE PRESENTANO RISCHI DI ABRASIONE, CAUSTICAZIONE ,USTIONI , TAGLI E PUNTURE.

PROTEZIONE DEI PIEDI
I LAVORATORI DEVONO ESSERE PROVVISTI DI CALZATURE RESISTENTI, ADATTE ALLA PARTICOLARE NATURA DEL RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO E DI PERFORAZIONE.

PROTEZIONI DELLE ALTRE PARTI DEL CORPO
LA PROTEZIONE DI ALTRE PARTI DEL CORPO IN PRESENZA DI SPECIFICI PERICOLI VA ASSICURATA CON ADEGUATI MEZZI DI DIFESA , QUALI GREMBIULI ,PETTORALI, ECC.

PROTEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE
IN PRESENZA DI GAS, POLVERI, FUMI IN CONCENTRAZIONE NOCIVA, DEVONO ESSERE USATE MASCHERE E ALTRI DISPOSITIVI IDONEI; DA CONSERVARSI IN LUOGO ADATTO FACILMENTE ACCESSIBILE E NOTO AL PERSONALE.

CINTURE DI SICUREZZA
I LAVORATORI ESPOSTI AL PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO O ENTRO VANI O CHE DEVONO PRESTARE LA LORO OPERA ENTRO POZZI, CISTERNE E SIMILI IN CONDIZIONI DI PERICOLO , DEVONO ESSERE DOTATI DI APPROPRIATA PROTEZIONE ANTICADUTA.

S60602 B

S60603 B

S60604 B

NORME PER IL PRIMO SOCCORSO AGLI INFORTUNATI

1. Chiamate immediatamente un medico in tutti i casi gravi.
2. Inviate, occorrendo, dopo il primo soccorso, il pazien= te dal medico.
3. non eseguite mai pratiche mediche di cui non vi sentite sicuri o che possano riuscire nocive al colpito.
4. Isolate il colpito dall'ambiente nocivo, e state attenti a non essere colpiti a vostra volta.
5. Sistemate il colpito nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentategli i vestiti, apritegli il colletto, scioglietegli la cinghia, e occorrendo, copritegli il corpo.
6. Non date mai bevande alle persone prive di sensi.
7. Praticate immediatamente agli annegati e ai colpiti da corrente elettrica la respirazione artificiale e proseguitela, occorrendo, per delle ore.
8. Prima di toccare qualsiasi ferita lavatevi le mani con acqua e sapone e, possibilmente, disinfettatele.
9. In caso di ferite, provvedete alla loro disinfezione, se ne conoscete la tecnica; diversamente, copritele con garza sterile, cotone e quindi fasciatele.
10. In caso di emorragie, coprite la ferita con garza sterile e comprimetela quindi con un batuffolo di ovatta impregnato di alcool o con un bendaggio ben stretto. In caso di forte emorragia del braccio o della gamba, applicate un laccio al braccio o alla coscia, sopra l'emorragia, e provvedete al trasporto immediato del colpito al pronto soccorso più vicino.

S60605 B

AVVISO

OGNI OPERAZIONE DI ISPEZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE, PULIZIA, ECC. ECC. DEVE ESSERE EFFETTUATA A MACCHINA FERMA.

NEL CASO SIA ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE AGIRE SU ORGANI IN MOVIMENTO, L'OPERAZIONE DEVE ESSERE SEMPRE EFFETTUATA DA DUE LAVORATORI IN CONTEMPORANEA COSÌ DISPOSTI.

UN LAVORATORE OPERA PRESTANDO LA MASSIMA ATTENZIONE E USUFRUENDO DI TUTTI GLI ACCORGIMENTI DEL CASO.

L'ALTRO LAVORATORE DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE NEI PRESSI PRONTO AD EFFETTUARE IL BLOCCO DI SICUREZZA.

È COMUNQUE FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI OPERARE PER QUALSIASI MOTIVO IN DIFFORMITÀ DA QUANTO SOPRA.

LA DIREZIONE

LA PRODUZIONE NON PUO MAI ESSERE ANTEPOSTA ALLA SICUREZZA DEL PERSONALE.

S60606 B

PROTEZIONI LUBRIFICAZIONE E RIPARAZIONE DELLE MACCHINE

NORME DI SICUREZZA

RIMOZIONE TEMPORANEA DELLE PROTEZIONI E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

LE PROTEZIONI ED I DISPOSITIVI DI SICUREZZA DELLE MACCHINE NON DEVONO ESSERE RIMOSSI SE NON PER NECESSITA' DI LAVORO. QUALORA ESSI DEBBANO ESSERE RIMOSSI DOVRANNO ESSERE IMMEDIATAMENTE ADOTTATE MISURE ATTE A MANTENERE IN EVIDENZA E A RIDURRE AL LIMITE MINIMO POSSIBILE IL PERICOLO CHE NE DERIVA. LA RIMESSA IN POSTO DELLA PROTEZIONE O DEL DISPOSITIVO DI SICUREZZA DEVE AVVENIRE NON APPENA SIANO CESSATE LE RAGIONI CHE HANNO RESO NECESSARIA LA LORO TEMPORANEA RIMOZIONE.

DIVIETO DI PULIRE O INGRASSARE ORGANI IN MOTO

E' VIETATO PULIRE, OLIARE O INGRASSARE A MANO GLI ORGANI E GLI ELEMENTI IN MOTO DELLE MACCHINE, A MENO CHE CIO' NON SIA RICHIESTO DA PARTICOLARI ESIGENZE TECNICHE, NEL QUAL CASO DEVE ESSERE FATTO USO DI MEZZI IDONEI AD EVITARE OGNI PERICOLO.

DIVIETO DI OPERARE DI RIPARARE O REGISTRARE ORGANI IN MOTO

E' VIETATO COMPIERE SU ORGANI IN MOTO QUALSIASI OPERAZIONE DI RIPARAZIONE O REGISTRAZIONE.
QUALORA SIA NECESSARIO ESEGUIRE TALI OPERAZIONI DURANTE IL MOTO, SI DEVONO ADOTTARE CAUTELE A DIFESA DELLA INCOLUMITA' DEL LAVORATORE.

S60607 B

NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI

OPERATORI DI MACCHINE UTENSILI

È VIETATO:
- Rimuovere protezioni e dispositivi di sicurezza delle macchine.
- Eseguire riparazioni e regolazioni sulle macchine in moto.
- Rimuovere le attrezzature collegate con le macchine, le cuffie delle prese, dispositivo per le operazioni di ripresa alle presse, ecc.
- Eseguire riparazioni e regolazioni di parti elettriche.
- Indossare effetti di vestiario che possano essere afferrati o trascinati da organi in moto.

È OBBLIGO:
- Assicurarsi, prima dell'inizio del lavoro, che i dispositivi di sicurezza e le protezioni siano funzionanti e completi.
- Usare gli occhiali di protezione per lavorare a macchine che proiettano schegge, scintille o piccoli trucioli.
- Usare apposite pinze quando lo stampo delle presse non è del tipo chiuso e quando il tipo di lavoro non consente l'applicazione dei dispositivi di sicurezza.
- Informare i capi responsabili prima di modificare il sistema di lavoro e se le macchine o loro attrezzature presentano disfunzioni o anomalie.
- Lavorare alle avvolgitrici automatiche con la contropunta inserita e con il cristallo di sicurezza abbassato.
- Lavorare alle avvolgitrici a mano senza contropunta a velocità ridotta nei casi di avvolgimento di bobine più pesanti con tubo di rame.
- Osservare tutte le eventuali altre norme di ordine generale e particolare che, ad integrazione o in aggiunta di quelle suriportate, verranno di volta in volta, caso per caso, verbalmente o per iscritto, impartite dai capi responsabili.

NORME DI PRIMO INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO
1. Il personale del ruolo antincendio deve intervenire esclusivamente con gli estintori di dotazione, dopo aver tolto la tensione.
2. Avvertire immediatamente: durante l'orario di lavoro il Rep. manutenzione durante l'orario notturno o festivo il personale di guardia alla cabina elettrica.
3. Abbandonare con ordine il locale attraverso le uscite previste per lo sfollamento.

S60608 B

NORME DI SICUREZZA PER L'USO DELLE MOLE ABRASIVE

MOLE ABRASIVE

SULLA INCASTELLATURA OD IN PROSSIMITA' DELLE MACCHINE MOLATRICI DEVE ESSERE ESPOSTO, A CURA DELL'UTENTE DELLA MACCHINA, UN CARTELLO INDICANTE IL DIAMETRO MASSIMO DELLA MOLA CHE PUO' ESSERE MONTATA IN RELAZIONE AL TIPO DI IMPASTO ED AL NUMERO DI GIRI DEL RELATIVO ALBERO.

MOLATRICI A PIU' VELOCITA'

LE MACCHINE MOLATRICI A VELOCITA' VARIABILE DEVONO ESSERE PROVVISTE DI UN DISPOSITIVO, CHE IMPEDISCA L'AZIONAMENTO DELLA MACCHINA A UNA VELOCITA' SUPERIORE A QUELLA PRESTABILITA IN RAPPORTO AL DIAMETRO DELLA MOLA MONTATA.

CUFFIE DI PROTEZIONE

LE MOLE ABRASIVE DEVONO ESSERE PROTETTE DA ROBUSTE CUFFIE METALLICHE , CHE CIRCONDINO LA MASSIMA PARTE PERIFERICA DELLA MOLA , LASCIANDO SCOPERTO SOLO IL TRATTO STRETTAMENTE NECESSARIO PER LA LAVORAZIONE.

POGGIAPEZZI

LE MACCHINE MOLATRICI DEVONO ESSERE MUNITE DI ADATTO POGGIAPEZZI. QUESTO DEVE AVERE SUPERFICIE DI APPOGGIO PIANA , ESSERE REGISTRABILE ED IL SUO LATO INTERNO DEVE DISTARE NON PIU' DI mm. 2 DALLA MOLA.

PROTEZIONE CONTRO LE SCHEGGE

LE MOLE ABRASIVE CHE SONO USATE PROMISCUAMENTE DA PIU' LAVORATORI PER OPERAZIONI DI BREVE DURATA, DEVONO ESSERE MUNITE DI UNO SCHERMO TRASPARENTE PARASCHEGGE INFRANGIBILE E REGOLABILE, A MENO CHE TUTTI I LAVORATORI CHE LE USANO NON SIANO PROVVISTI DI ADATTI OCCHIALI DI PROTEZIONE IN DOTAZIONE PERSONALE.

S60609 B

NORME DI SICUREZZA

PER L'USO DELLA SEGA CIRCOLARE

1) IL COLTELLO DIVISORE TIENE APERTO IL TAGLIO ED EVITA IL RIFIUTO DEL PEZZO VERSO CHI LAVORA: CONTROLLARE CHE IL COLTELLO STESSO SI TROVI IL PIU' POSSIBILE VICINO AL DISCO DI SEGA.

2) L'OPERAIO ADDETTO, PRIMA DI METTER IN MOTO LA MACCHINA, DEVE ASSICURARSI CHE OGNI ELEMENTO DI ESSA SIA IN BUON ORDINE, CHE IL BANCO SIA LIBERO, CHE LA CUFFIA DI PROTEZIONE DELLA LAMA, I RIPARI E IL COLTELLO DIVISORE, SIANO A POSTO E CONVENIENTEMENTE REGISTRATI.

3) LA CUFFIA DI PROTEZIONE DEVE RUOTARE LIBERAMENTE INTORNO AL SUO PERNO IN MODO DA COPRIRE REGOLARMENTE IL DISCO, QUALUNQUE SIA LO SPESSORE DEL PEZZO DA TAGLIARE.

4) FERMATE LA MACCHINA PRIMA DI TOGLIERE LA SEGATURA DAL SOTTOBANCO.

5) DURANTE IL LAVORO ABITUATEVI A TENERE LE MANI SPOSTATE RISPETTO ALLA LINEA DI TAGLIO PER EVITARE CHE VADANO A URTARE CONTRO LA LAMA IN CASO DI ROTTURA DEL PEZZO IN LAVORAZIONE.

6) DURANTE IL LAVORO NON DISTRAETEVI.

7) INDOSSATE ABITI CON MANICHE CORTE OPPURE ADERENTI AI POLSI E PRIVI DI LEMBI SVOLAZZANTI. NON PORTATE ANELLI NE' OROLOGI DA POLSO.

8) PER IL TAGLIO DI PICCOLI PEZZI FATE USO DEGLI APPOSITI SPINGITOI, PROVVISTI DI IMPUGNATURA.

S60610 B

NORME DI SICUREZZA PER L'USO DEL TRAPANO

FISSARE ACCURATAMENTE IL PEZZO DA FORARE SUL PIANO DI LAVORO AFFINCHE' NON VENGA TRASCINATO DALLA PUNTA RUOTANTE.

PER I PICCOLI PEZZI USARE LE APPOSITE MASCHERE, PINZE E MORSETTI CHE, OLTRE AD EVITARE LA PERICOLOSA VICINANZA DELLA MANO ALLA PUNTA RUOTANTE, ASSICURANO UNA PIU' IDONEA TENUTA.

DURANTE IL LAVORO USARE ADATTI OCCHIALI DI PROTEZIONE IN DOTAZIONE PERSONALE.

INDOSSARE INDUMENTI ATTILLATI SENZA PARTI SVOLAZZANTI (AD ESEMPIO: CRAVATTE, MANICHE, ECC.) CHE POSSONO ESSERE TRASCINATI DALLA PUNTA RUOTANTE.

FERMARE SEMPRE IL TRAPANO PER LE OPERAZIONI DI LUBRIFICAZIONE, PULIZIA E RIPARAZIONE.

USARE OGNI ATTENZIONE PER EVITARE L'ATTORCIGLIAMENTO E LO STRAPPO DEI CAPELLI ALL'ALBERO DEL TRAPANO.

S60611 B

CASSETTA PRONTO SOCCORSO

ISTRUZIONI PER L'USO DEL MATERIALE

1. Lavarsi bene le mani con acque e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza d'acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.

2. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.

3. Lasciare uscire dalla ferite alcune gocce di sangue ed asciugare con garza sterile.

4. Trattare la ferita con acqua ossigenata oppure con liquido di Carrell-Dakin, servendosi della garza.

5. Asciugare la ferita con garza e applicarvi un poco di tintura di iodio ovvero di polvere antibiotico-sulfamidica; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fermare alla fine con uno spillo o con un pezzetto di cerotto, ovvero nel caso di piccola ferita, fissare la medicazione con striscioline di cerotto.

6. Se dalla ferita esce molto sangue, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, comprimere la ferita con garza e cotone idrofilo.

Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico, applicare il laccio emostatico, secondo i casi, a monte della ferita, o a valle di essa, o in ambedue le sedi, fino a conseguire l'arresto dell' emorragia.

Quando la sede della ferita non consenta l'uso del laccio emostatico, ed in ogni caso di emorragia grave, praticare una o più iniezioni intramuscolari del preparato emostatico.

7. Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo, fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto.

8. Nel caso id punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' id ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi.

Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico.

9. In caso di scottature, se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato anti-ustione, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato, lavare prolungatamente con acqua.

Se si tratta, invece, di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale , se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenere con iniezioni di canfora e di caffeina. Provvedere al trasporto sollecito del paziente in luogo di cura.

10. In caso di frattura, lussazione, di distorsione o anche di grave contusione, chiedere l'intervento del medico e , in attesa adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene, la parte offesa , ed evitare movimenti bruschi.

Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio convenientemente imbottito con cotone idrofilo. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, immobilizzare questo con stecche di forma e grandezza adatta, convenientemente imbottite con cotone e mantenute aderenti mediante fasciatura.

Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, disinfettare la lesione con liquido di Carell- Dakin o con acqua ossigenata, coprirle con garza e immobilizzare la parte cos' come la si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela, il ferito al luogo di cura.

11. In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico, e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.

12. In caso di asfissia di cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento, da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente e al lungo la respirazione artificiale, insieme anche ad iniezioni di canfora e di caffeina.

13. In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e , in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcooliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente o irregolare.

14. In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali; quando il soggetto comincia a riprendersi, portarlo al caldo e somministrargli bevande calde ed eccitanti (caffè, tè, ecc.).

Nota A - Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Prima dell'uso, disinfettare i suddetti strumenti mediante l'ebollizione o, almeno, in caso di urgenza, ripassandoli accuratamente con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Disinfettare sempre mediante l'ebollizione prima dell'uso, la siringa e gli aghi per le iniezioni.

Nota B - L'uso delle fialette per iniezioni contenuto nella cassetta è riservato al medico ovvero può essere fatto soltanto dietro sua indicazione e sotto la sua responsabilità salvo il caso di assoluta irreperibilità del sanitario.

S60612 B

NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI

FABBRI E SALDATORI

È VIETATO
- EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE DI SALDATURA SU RECIPIENTI O TUBI CHIUSI, SU RECIPIENTI O TUBI APERTI CONTENENTI MATERIE CHE SOTTO L'AZIONE DEL CALORE POSSANO DAR LUOGO AD ESPLOSIONI E SU RECIPIENTI APERTI CHE ABBIANO CONTENUTO MATERIE CHE EVAPORANDO SOTTO L'AZIONE DEL CALORE POSSANO FORMARE MISCELE ESPLOSIVE.
- EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE DI SALDATURA IN LOCALI, RECIPIENTI O FOSSE NON SUFFICIENTEMENTE VENTILATI.
- LUBRIFICARE LE VALVOLE DI CHIUSURA DELLE BOMBOLE DI OSSIGENO.

È OBBLIGO
- INSERIRE UN DISPOSITIVO DI SICUREZZA CHE IMPEDISCA IL RITORNO DI FIAMMA E L'AFFLUSSO DELL'OSSIGENO O DELL'ARIA NELLA TUBAZIONE DI GAS ACETILENE O DI ALTRO GAS COMBUSTIBILE DI ALIMENTAZIONE DEL CANNELLO DI SALDATURA.
- ASSICURARSI DELLA STABILITA' DEL MEZZO DI TRASPORTO DEGLI APPARECCHI MOBILI DI SALDATURA OSSIACETILENICA SPECIALMENTE ATTRAVERSO LOCALI INTERNI.
- ASSICURARSI CHE I RECIPIENTI DEI GAS COMPRESSI RELATIVI AGLI IMPIANTI FISSI DI SALDATURA SIANO EFFICACEMENTE ANCORATI.
- INDOSSARE GREMBIULI E GUANTI DI CUOIO ED USARE OCCHIALI O MASCHERE DI PROTEZIONE.
- ASSICURARSI DELLA EFFICIENZA DEL CANNELLO, DEI TUBI DI GOMMA, DEI MANOMETRI E DELLE BOMBOLE.
- ASSICURARSI PER LA SALDATURA ELETTRICA, CHE L'INVOLUCRO DELLA SALDATRICE ED IL BANCO DI SALDATURA SIANO COLLEGATI EFFICACEMENTE A TERRA E CHE LA PINZA PORTA ELETTRODI SIA BENE ISOLATA.
- RICERCARE LE FUGHE DI GAS ACETILENE SOLO CON ACQUA SAPONATA, MAI CON LA FIAMMA.
- USARE LAMPADE E MACCHINE ELETTRICHE PORTATILI A BASSA TENSIONE E CON INVOLUCRO COLLEGATO A TERRA DURANTE LAVORI DI SALDATURA IN LUOGHI UMIDI O ENTRO MASSE METALLICHE.

NORME DI PRIMO INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO
1) IL PERSONALE DEL RUOLO ANTINCENDIO DEVE INTERVENIRE ESCLUSIVAMENTE CON GLI ESTINTORI DI DOTAZIONE, DOPO AVER TOLTO TENSIONE.
2) AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE: DURANTE L'ORARIO DI LAVORO, IL REP. MANUTENZIONE, DURANTE L'ORARIO NOTTURNO O FESTIVO, IL PERSONALE DI GUARDIA ALLA CABINA ELETTRICA.
3) ABBANDONARE CON ORDINE IL LOCALE ATTRAVERSO LE USCITE PREVISTE PER LO SFOLLAMENTO.

S60615 B

NORME PER LA SALDATURA OSSIACETILENICA

1. FISSARE LE BOMBOLE AL MURO O SOPRA UN CARRELLO E TENERE IL PIÙ' LONTANO POSSIBILE DA FIAMME O SORGENTI DI CALORE.
2. APPLICARE I RIDUTTORI DI PRESSIONE ASSICURANDOSI CHE LE GUARNIZIONI SIANO IN BUONO STATO.
3. PRIMA DI APRIRE LA VALVOLA DI OGNI BOMBOLA ALLENTARE COMPLETAMENTE LA VITE REGOLATRICE DEL RIDUTTORE.
4. APRIRE LENTAMENTE LA VALVOLA DELLE BOMBOLE.
5. ASSICURARSI CHE L'IMPIANTO SIA CORREDATO DELLA VALVOLA DI SICUREZZA CONTRO I RITORNI DI FIAMMA.
6. FISSARE I TUBI DI GOMMA CON FASCETTE.
7. NON OLIARE O INGRASSARE MAI GLI APPARECCHI.
8. PRIMA DI ACCENDERE IL CANNELLO ASSICURARSI CHE IL DADO DI UNIONE DELLA LANCIA ALL'IMPUGNATURA SIA STRETTO CON LA CHIAVE E CHE NON CI SIANO PERDITE NELL'IMPIANTO(RICERCARE SOLO CON ACQUA SAPONATA).
9. LAVORARE SEMPRE CON GLI OCCHIALI PROTETTIVI.
10. AL TERMINE DEL LAVORO CHIUDERE LE VALVOLE DELLE BOMBOLE, SCARICARE I GAS DALL'IMPIANTO E ALLENTARE LE VITI DI REGOLAZIONE DEI RIDUTTORI.
11. NON LASCIARE MAI SVUOTARE COMPLETAMENTE LE BOMBOLE.

CONTROLLI DA EFFETTUARE PERIODICAMENTE

1. VERIFICARE LE GUARNIZIONI DEL RIDUTTORE E DEI CANNELLI E SOSTITUIIRLE PERIODICAMENTE.
2. ASSICURARSI CHE IL CANNELLO ASPIRI REGOLARMENTE. PER EFFETTUARE QUESTA OPERAZIONE E' SUFFICIENTE ESTRARRE DALL'IMPUGNATURA IL TUBO DI GOMMA DEL GAS COMBUSTIBILE (ACET. O GAS LIQ.), APRIRE IL RUBINETTO DELL'OSSIGENO E QUELLO DEL GAS, AVVICINARE IL DORSO DELLA MANO AL PORTAGOMMA DEL GAS COMBUSTIBILE, SE NON SI SENTE ALCUNA ASPIRAZIONE IL CANNELLO DEVE ESSERE RIPARATO E NON DEVE ESSERE MESSO IN FUNZIONE.
3. EFFETTUARE LA PULIZIA DEGLI UGELLI DI SALDATURA CON APPOSITE PUNTE CALIBRATE.
4. VERIFICARE LO STATO IN CUI SI TROVANO I TUBI DI GOMMA.
5. PER GENERATORI O POSTI CENTRALIZZATI VERIFICARE IL LIVELLO ACQUA DELLA VALVOLA IDRAULICA

S60616 B

Normative e istruzioni

NORME DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE E L'USO DI BOMBOLE OSSIACETILENICHE

1) LE BOMBOLE SIA VUOTE CHE PIENE DEVONO ESSERE PROTETTE SIA DALLE BASSE CHE DALLE ALTE TEMPERATURE; RIPORLE QUINDI AL RIPARO DAL SOLE, E NON LASCIARE ALL'APERTO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE.
2) EVITARE NEL MODO PIÙ' ASSOLUTO URTI O CADUTE DELLE BOMBOLE, SIA VUOTE CHE PIENE.
3) LE BOMBOLE DI OSSIGENO DEVONO ESSERE CONTRASSEGNATE VERNICIANDO L' OGIVA DI COLORE BIANCO; E QUELLE DI ACETILENE CON L'OGIVA DI COLORE ARANCIONE.
4) LE BOMBOLE PIENE DEBBONO ESSERE TENUTE IN PIEDI ED AFFRANCATE ALLA PARETE CON STAFFE E CATENE: O COLLOCATE SULL' APPOSITO CARRELLO, E, TRANNE CHE DURANTE L'USO, CHIUSE; E CON LA VALVOLA PROTETTA DALL' APPOSITO CAPPELLOTTO.
5) PER EVITARE LA POSSIBILITÀ' DI CONFONDERE LE BOMBOLE VUOTE CON QUELLE PIENE CONTRASSEGNARLE CON VISTOSE SCRITTE.
6) QUANDO LE BOMBOLE SONO ESAURITE SI DEVE:
   - CHIUDERE LA VALVOLA E RIAVVITARE IL CAPPELLOTTO
   - SE RIPOSTE IN POSIZIONE VERTICALE ASSICURARLE ALLA PARETE CON CATENE O STAFFE COME QUELLE PIENE.
   - SE RIPOSTE A PIÙ' STRATI ORIZZONTALI, ASSICURARLE CON CUNEI ONDE IMPEDIRE IL ROTOLAMENTO O LA CADUTA.
7) E' VIETATO USARE GRASSI O OLII PER LUBRIFICARE LA VALVOLA O IL RIDUTTORE DELLE BOMBOLE DI OSSIGENO, USARE UNA MISCELA DI GLICERINA E GRAFITE;
   E NON ADOPERARE MAI I CAPPELLOTTI COME RECIPIENTI OCCASIONALI PER OLII E GRASSI.
8) PRIMA DI APPLICARE IL RIDUTTORE SULLA BOMBOLA DI OSSIGENO FAR SFOGARE UN PO' DI GAS ATTRAVERSO LA VALVOLA DELLA BOMBOLA CHE DEVE ESSERE APERTA LENTAMENTE E SOLO DI POCO.
9) LE BOMBOLE O LE APPARECCHIATURE CHE RISULTASSERO DIFETTOSE, VANNO SUBITO POSTE FUORI SERVIZIO.
10) PER DISGELARE LA VALVOLA DI RIDUZIONE USARE SOLO ACQUA CALDA, NON USARE FIAMME O SIMILI. SE ALL'APERTURA DI UNA BOMBOLA DOVESSE VERIFICARSI UNA ACCENSIONE CHIUDERE SUBITO LA VALVOLA, E SE CIÒ' NON FOSSE POSSIBILE FAR ABBANDONARE DA TUTTI IL LOCALE.

S60617 B

MACCHINE PER CENTRIFUGARE NORME DI SICUREZZA

1. Ogni macchina per centrifugare deve essere usata esclusivamente entro i limiti di carico e di velocità stabiliti dalla targa relativa..
2. Nelle macchine con sistemi di azionamento a velocità variabile deve essere sempre garantito che la velocità massima ammessa non possa essere superata.
3. Assicurarsi che sul bordo del paniere non esistano né utensili né materiali che possano essere proiettati e provvedere a chiudere il coperchio prima di mettere in moto la macchina.
4. Se, dopo l'avviamento o durante la marcia si manifestano delle oscillazioni anormali del paniere, si deve arrestare la macchina e provvedere a riassettare il carico. Se anche dopo questa operazione, le oscillazioni permangono, si deve mettere fuori servizio la macchina ed avvertire chi di competenza per i provvedimenti necessari.
5. In modo analogo, qualora venissero riscontrate altre anormalità, si deve mettere fuori servizio la macchina ed avvertire chi di competenza per i provvedimenti del caso.
6. La frenatura deve essere fatta gradualmente, senza ricorrere a mezzi anormali (leve, puntelli, ecc.) per accelerarne l'azione.
7. Prima di iniziare lo scarico a mano del paniere attendere che la macchina per centrifugare sia completamente ferma.
8. Gli addetti alla macchina per centrifugare devono portare maniche strette ai polsi, senza bottoni o legacci, o meglio rimboccate fino al gomito.
9. Non devono essere mai manomessi i dispositivi di sicurezza e di protezione (difese delle trasmissioni e degli organi rotanti, coperchio e relativi blocchi, orlo di guardia dell'involucro, ecc.).
10. I capi-reparto hanno l'obbligo di esigere il rigoroso rispetto di queste norme.

MACCHINA n° VELOCITÀ MAX CARICO MAX Kg

S60619 B

NORME DI SICUREZZA PER LA MANOVRA E L'USO DEI CARRIPONTE E PARANCHI MONOROTAIA

1) La manovra e l'uso della gru sono riservati al solo personale addetto.
2) Prima dell'inizio del turno di lavoro accertarsi che non vi sia alcuno sulle vie di corsa della gru e provare i dispositivi di fine corsa e di frenature, segnalando subito a chi di competenza le eventuali deficienze riscontrate.
3) Non sollevare mai un carico che sorpassi la portata massima della gru o che sia male imbracato, riferendosi per la portata alle indicazioni segnate sulla gru. Deve essere considerato nel carico anche il peso delle attrezzature (magneti, bilancini, ecc.).
4) Evitare di urtare contro gli arresti fissi posti alle estremità delle vie di corsa.
5) È vietato far intervenire i fine corsa nel normale esercizio.
6) Effettuare le manovre di salita e di traslazione alternativamente e non contemporaneamente per permettere il regolare avvolgimento della fune sul tamburo.
7) Evitare di far oscillare il carico, in modo particolare per farlo scendere in zona fuori dalla verticale di tiro; evitare tiri obliqui e le operazioni di traino.
8) Evitare le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi sopra zone di lavoro e zone di transito. Quando ciò non possa essere assolutamente evitato avvertire con apposite segnalazioni l'inizio della manovra e, prima di effettuare il passaggio col carico, attendere che tutte le persone si siano allontanate.
9) Prima di abbandonare il posto di manovra e quando la gru è fuori esercizio, accertarsi di non lasciare alcun carico sospeso, portare a zero gli organi di comando e disinserire l'interruttore generale della gru.
10) Nelle gru situate all'aperto, sospendendo o terminando il lavoro, effettuare l'ammaraggio con tenaglie od analoghi dispositivi.
11) Nelle gru alimentate de cavo flessibile a terra assicurarsi che durante le manovre il cavo stesso non possa essere danneggiato.
12) Non abbandonare sulle passerelle di servizio materiale vario o attrezzi; tenere la cabina di manovra in ordine e pulita evitando il deposito di materiale infiammabile.

S60620 B

NORME DI SICUREZZA PER I MANOVRATORI PER L'ESERCIZIO DELLE GRU (ESCLUSE LE GRU LOCOMOBILI)

1) LA MANOVRA E L'USO DELLA GRU SONO RISERVATI AL SOLO PERSONALE ADDETTO.
2) PRIMA DELL'INIZIO DEL TURNO DI LAVORO PROVARE I DISPOSITIVI DI FINE CORSA E DI FRENATURA, SEGNALANDO SUBITO, A CHI DI COMPETENZA, LE EVENTUALI DEFICIENZE RISCONTRATE.
3) E' VIETATO FAR INTERVENIRE I FINE CORSA NEL NORMALE ESERCIZIO.
4) DURANTE IL NORMALE ESERCIZIO NESSUNA PERSONA, ALL'INFUORI DEL GRUISTA, DEVE SOSTARE SULLA GRU. QUALSIASI ECCEZIONE A QUESTA NORMA DEVE ESSERE AUTORIZZATA PER ISCRITTO DAL CAPO RESPONSABILE.
5) QUALORA PER L'ESERCIZIO DELLA GRU SIA PREVISTA LA PRESENZA DELL'IMBRACATORE, IL MANOVRATORE NON DEVE INIZIARE ALCUNA MANOVRA SENZA AVER RICEVUTO IL PRESCRITTO SEGNALE.
6) NON SOLLEVARE MAI UN CARICO CHE SORPASSI LA PORTATA MASSIMA DELLA GRU O CHE SIA MALE IMBRACATO, RIFERENDOSI PER LA PORTATA ALLE INDICAZIONI SEGNATE SULLA GRU. DEVE ESSERE CONSIDERATO NEL CARICO ANCHE IL PESO DELLE ATTREZZATURE (MAGNETI, BILANCINI, ECC.).
7) EVITARE DI FAR OSCILLARE IL CARICO, IN MODO PARTICOLARE PER FARLO SCENDERE IN ZONA FUORI DALLA VERTICALE DI TIRO; EVITARE I TIRI OBLIQUI E LE OPERAZIONI DI TRAINO.
8) EVITARE LE MANOVRE PER IL SOLLEVAMENTO ED IL TRASPORTO DEI CARICHI SOPRA ZONE DI LAVORO E ZONE DI TRANSITO.
   QUANDO CIÒ NON POSSA ESSERE ASSOLUTAMENTE EVITATO, AVVERTIRE CON APPOSITE SEGNALAZIONI L'INIZIO DELLA MANOVRA E, PRIMA DI EFFETTUARE IL PASSAGGIO COL CARICO, ATTENDERE CHE TUTTE LE PERSONE SI SIANO ALLONTANATE.
9) PRIMA DI ABBANDONARE IL POSTO DI MANOVRA ACCERTARSI DI NON LASCIARE NESSUN CARICO SOSPESO, PORTARE A ZERO GLI ORGANI DI COMANDO E DISINSERIRE L'INTERRUTTORE GENERALE DELLA GRU.
10) QUANDO LA GRU E' FUORI ESERCIZIO, L'INTERRUTTORE O IL SEZIONATORE GENERALE DELLA STESSA, DEVE ESSERE DISINSERITO E BLOCCATO CON LUCCHETTO.
11) NELLE GRU SITUATE ALL'APERTO, SOSPENDENDO O TERMINANDO IL LAVORO, EFFETTUARE L'AMMARAGGIO CON TENAGLIE OD ANALOGHI DISPOSITIVI.
12) NELLE GRU ALIMENTATE DA CAVO FLESSIBILE A TERRA ASSICURARSI CHE DURANTE LE MANOVRE IL CAVO STESSO NON POSSA ESSERE DANNEGGIATO.
13) NON ABBANDONARE SULLE PASSERELLE DI SERVIZIO MATERIALE VARIO O ATTREZZI; TENERE LA CABINA DI MANOVRA IN ORDINE E PULITA EVITANDO IL DEPOSITO DI MATERIALE INFIAMMABILE.

A CURA DEL SERVIZIO DI SICUREZZA

S60621 B

NORME DI SICUREZZA PER GLI IMBRACATORI ADDETTI AGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

1) PER L'IMBRACATURA DEI CARICHI E PER GLI ORDINI DI ESECUZIONE DELLE MANOVRE SI DEVE DARE INCARICO SOLTANTO AL PERSONALE APPOSITAMENTE ADDETTO.
2) QUANDO ALL'IMBRACATURA DEI CARICHI SONO ADIBITI PIÙ OPERAI, IL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI ED I COMANDI DI MOVIMENTO DEVONO ESSERE AFFIDATI AD UNA SOLA PERSONA (CAPO SQUADRA OD OPERAIO PIÙ ANZIANO).
3) GLI ORDINI DI MANOVRA DEVONO ESSERE DATI SECONDO L'APPOSITO CODICE IN USO NELLO STABILIMENTO.
4) L'IMBRACATORE DEVE:
   - USARE SOLO LE FUNI, LE CATENE E LE ATTREZZATURE SPECIALI MESSE A SUA DISPOSIZIONE, ED ELIMINARE I MEZZI DETERIORATI.
   - ACCERTARSI DEL PESO DEL CARICO DA SOLLEVARE RIVOLGENDOSI, EVENTUALMENTE, AL PROPRIO CAPO.
   - SCEGLIERE LE FUNI O LE CATENE IN BASE AL PESO DA SOLLEVARE TENENDO CONTO DELL'INCLINAZIONE DEI TRATTI PORTANTI. (QUALORA L'ANGOLO FORMATO DAI TRATTI DELLE FUNI O DELLE CATENE SUPERI I 120° È INDISPENSABILE FARE USO DI BILANCIERI).
   - SISTEMARE LE FUNI O CATENE IN MANIERA DA EVITARE SLITTAMENTI, SPECIE NEL CASO DI SOLLEVAMENTO CONTEMPORANEO DI PIÙ PEZZI.
   - INTERPORRE FRA LE FUNI O CATENE ED IL PEZZO DA SOLLEVARE, IDONEI SPESSORI DI LEGNO O APPOSITE SAGOME DI PROTEZIONE, SPECIALMENTE QUANDO LE IMBRACATURE APPOGGIANO SU SPIGOLI VIVI.
   - VERIFICARE L'EQUILIBRIO DEL CARICO IMBARCATO METTENDO LENTAMENTE IN TENSIONE LE FUNI PRIMA DI ORDINARE IL SOLLEVAMENTO.
   - FARE ATTENZIONE AFFINCHÉ IL CARICO SIA SOLLEVATO AD UN'ALTEZZA GIUSTA PER SUPERARE GLI OSTACOLI CHE SI PRESENTANO LUNGO IL PERCORSO.
   - QUANDO È POSSIBILE, PRECEDERE IL CARICO DURANTE LA TRASLAZIONE PER FAR PORRE AL SICURO GLI OPERAI CHE SI TROVANO LUNGO IL PERCORSO.
   - ORDINARE LA DISCESA GRADUALE DEL CARICO FACENDOLO APPOGGIARE SU SUPERFICI PIANE E RESISTENTI IN MODO CHE L'ALLENTAMENTO DELL'IMBRACATURA NON AVVENGA TROPPO RAPIDAMENTE E NON SI DETERMININO PERICOLI DI CADUTA DEL CARICO.
   - ASSICURARSI CHE, DURANTE LE MANOVRE CON LA GRU SCARICA, LE FUNI O CATENE SOSPESE NON ABBIANO AD URTARE CONTRO EVENTUALI OSTACOLI.
   - RIPORRE CON ORDINE LE FUNI E LE CATENE NELLE APPOSITE RASTRELLIERE.
5) L'IMBRACATORE NON DEVE:
   - RESTARE O PERMETTERE CHE ALTRI LAVORATORI RIMANGANO SOTTO I CARICHI SOSPESI.
   - GUIDARE I CARICHI CON LE MANI; DEVE INVECE UTILIZZARE GLI APPOSITI ATTREZZI ED ESERCITARE SOLTANTO SFORZI DI TRAZIONE.
   - ORDINARE MANOVRE CON TIRO OBLIQUO, NÉ QUELLE A STRAPPO, DEI CARICHI INFISSI O COMUNQUE VINCOLATI.
   - ESEGUIRE LO SPOSTAMENTO, CON LA GRU, DI VAGONI O DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO.
   - USARE LA GRU PER IL SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DI BOMBOLE DI GAS COMPRESSI SENZA L'IMPIEGO DI SPECIALI RECIPIENTI.

S60622 B

NORME DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI AI TRASPORTI INTERNI CARRELLI ELEVATORI

1. Non sporgere le gambe fuori della sagome del carrello, e non mettere mai mani o piedi fra le guide del dispositivo di sollevamento mantenere sempre una corretta posizione di guida.
2. Assicurarsi che le protezioni del posto di guida siano installate e integre.
3. È vietato trasportare o sollevare persone, il carrello serve esclusivamente per i materiali.
4. Non permettete che altri, non autorizzati, guidino il carrello a voi affidato. Nelle soste, anche brevi, non fermate il carrello su tratti in pendenza. o in prossimità di posti di lavoro, porte, angoli, curve; inoltre abbassate le forche, serrate il freno, e togliete la chiave di accensione.
5. Assicuratevi che il carico da trasportare o sollevare non superi la portata massima del carrello, e ricordate che la portata del carrello a forca varia a seconda della posizione del centro di carico. Informatevi sulle portate nelle diverse posizioni del centro di carico.
6. Controllate la stabilità del carico prima di muoverlo. Allargare i bracci della forca in relazione alla larghezza del carico, e se il carico non raggiunge una perfetta stabilità, legatelo, e marciate adagio. Non permettete ad alcuno di salire sulla piattaforma o sulla forca per mantenere equilibrato il carico. Durante il trasporto tenere il carico il più basso possibile e nella giusta posizione.
7. Quando marciate osservate sempre le regole del traffico. Non distraetevi, rallentate agli incroci, evitate brusche frenate, e rapide partenze. A carrello vuoto viaggiate con forche abbassate.
8. Nelle discese, o se portate un carico voluminoso che ostacola la visibilità in avanti, procedete a marcia indietro, viaggiando a velocità ridotta. In passaggi stretti o bassi, accertatevi che il carico passi.
9. Quando sollevate un carico fate allontanare chiunque si trovi nelle immediate vicinanze. Nessuno deve passare o sostare sotto il carico.
10. Il carrello non deve essere usato per spingere o trainare materiali, ne per spalancare porte, né si deve far cozzare lo stesso contro cose allo scopo di spostarle.
11. Segnalate subito al vostro Capo eventuali difetti del carrello, e riferite su ogni incidente occorsovi, anche se non vi sono stati danni.

S60625 B

NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI NEGLI UFFICI

Ai sensi di quanto disposto dall''art. 6 del D.P.R. 27.4.55 n° 547 si richiama l'attenzione dei lavoratori sulle seguenti prescrizioni:

1. Segnalare al proprio diretto superiore ogni eventuale carenza riscontrata negli impianti e nelle attrezzature con particolare riferimento a quelle di sicurezza, nonché guasti palesi alle prese ed ai conduttori elettrici ed ogni altra situazione di possibile rischio.
2. Disattivare macchine da scrivere elettriche, videoterminali, personal computer, calcolatrici, lampade da tavolo, ecc..., quando non vengono usate e, in ogni caso, alla fine della giornata lavorativa.
3. Non far uso di apparecchiature elettriche sussidiarie, quali ventilatori, stufette, portalampade od altro materiale che non sia quello di normale dotazione dell'ufficio.
4. Evitare anche temporanei ingombri (accatastamento di carte, di raccoglitori o di altro materiale) nei corridoi, negli uffici, sul tetto degli armadi e lungo le vie di uscita dalle aree di lavoro (corridoi, sbarchi ascensori, ecc...).
5. Non lasciare alcun oggetto, vasi di fiori e di piante compresi, sui davanzali delle finestre e, comunque, in posizione instabile e tale che possa cadere provocando danni a persone o cose.
6. Assicurarsi che i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nel posacenere siano spenti, in particolare quando si sta per abbandonare il posto di lavoro (o l'ufficio). Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi per terra, nel cestino della carta ed in genere nei raccoglitori di rifiuti o nei contenitori situati in prossimità dei distributori automatici di bevande.
7. Non introdurre sigarette accese nei settori destinati ad archivio, ripostiglio, biblioteca, ed in ogni altro ambiente in cui e esplicitamente vietato fumare.
8. Non sollevare e/o trasportare a mano oggetti o carichi pesanti; usare, se del caso, carrelli o montacarichi.
9. Tenere negli appositi spazi o contenitori spilli, puntine, forbici ed ogni altro materiale tagliente. Tenere le eventuali sostanze infiammabili (alcool, ecc...) conservate negli uffici per uso igienico-sanitario, lontano dalle fonti di calore.
10. Non compiere, di propria iniziativa, operazioni che non competono e che siano pericolose per se e per altri.
11. Rispettare le prescrizioni e/o divieti della segnaletica di sicurezza.
12. Non usare gli ascensori:
    - in caso di incendio;
    - in caso di emergenza;
    - durante le operazioni di manutenzione (ovvero quando viene esposto Il cartello "fuori servizio" o "guasto").
    Nell'uso degli ascensori rispettare sempre la portata massima indicata nell'apposita targhetta.
13. Segnalare al proprio diretto superiore le riscontrate anomalie e/o manomissioni alle apparecchiature di sicurezza con particolare riguardo agli estintori ed alla segnaletica di emergenza.
14. Segnalare al proprio diretto superiore, qualsiasi infortunio, anche lieve, subito.

S60626 B

NORME ANTINFORTUNISTICHE DI CANTIERE

MISURE GENERALI DI TUTELA

I DATORI DI LAVORO, DURANTE L'ESECUZIONE DELL'OPERA, OSSERVANO LE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ART. N.3 D.L. 626/94, E CURANO, IN PARTICOLARE:

A- IL MANTENIMENTO DEL CANTIERE IN CONDIZIONI ORDINATE E DI SODDISFACENTE SALUBRITA';
B- LA SCELTA DELL'UBICAZIONE DI POSTI DI LAVORO TENENDO CONTO DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO A TALI POSTI , DEFINENDO VIE O ZONE DI SPOSTAMENTO O DI CIRCOLAZIONE;
C- LE CONDIZIONE DI MOVIMENTAZIONE DEI VARI MATERIALI;
D- LA MANUTENZIONE, IL CONTROLLO PRIMA DELL'ENTRATA IN SERVIZIO E IL CONTROLLO PERIODICO DEGLI IMPIANTI E DEI DISPOSITIVI AL FINE DI ELIMINARE I DIFETTI CHE POSSONO PREGIUDICARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI;
E- LA DELIMITAZIONE E L'ALLESTIMENTO DELLE ZONE DI STOCCAGGIO E DI DEPOSITO DEI VARI MATERIALI, IN PARTICOLARE QUANDO SI TRATTA DI MATERIE E DI SOSTANZE PERICOLOSE;
F- L'ADEGUAMENTO, IN FUNZIONE DELL'EVOLUZIONE DEL CANTIERE, DELLA DURATA EFFETTIVA DA ATTRIBUIRE AI VARI TIPO DI LAVORO O FASI DI LAVORO;
G- LA COOPERAZIONE TRA DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI;
H- LE INTERAZIONI CON LE ATTIVITA' CHE AVVENGONO SUL LUOGO, ALL'INTERNO O IN PROSSIMITA' DEL CANTIERE.

S60627 B

SCALE PORTATILI (a mano) NORME DI SICUREZZA

SCALE SEMPLICI

1. SCEGLIERE SEMPRE SCALE DI LUNGHEZZA PROPORZIONATA AL DISLIVELLO DA SUPERARE EVITANDO DI USARE QUELLE TROPPO LUNGHE O TROPPO CORTE.
2. PRIMA DELL'USO ACCERTARE CHE LA SCALA SIA IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE E NON RIPARATA CON MEZZI DI FORTUNA.
3. CONTROLLARE CHE I DISPOSITIVI ANTISDRUCCIOLEVOLI (APPOGGI O GANCI DI TRATTENUTA) SIANO IN PERFETTA EFFICIENZA.
4. DARE ALLA SCALA UN'INCLINAZIONE CORRETTA. DI SOLITO LA DISTANZA DEL PIEDE DEI MONTANTI DALLA VERTICALE DI APPOGGIO VA TENUTA PARI A CIRCA 1/4 DEL DISLIVELLO DA SUPERARE.
5. VERIFICARE CHE IL PIANO DI APPOGGIO DIA LA NECESSARIA GARANZIA DI STABILITA' E CHE LE ESTREMITA' INFERIORI DEI MONTANTI SIANO SISTEMATE ALLO STESSO LIVELLO.
6. QUANDO PER LA SUA ALTEZZA O PER ALTRE CAUSE VI SIA PERICOLO DI SBANDAMENTO DELLA SCALA, AFFRANCARLA O FARLA TRATTENERE AL PIEDE DA ALTRA PERSONA.
7. DURANTE IL LAVORO SULLA SCALA, TENERE GLI UTENSILI ENTRO APPOSITE GUAINE OD ASSICURATI IN MODO DA IMPEDIRNE LA CADUTA.
8. EVITARE DI SALIRE SULLA SCALA CON CARICHI DI PESO O DIMENSIONI ECCESSIVI.

SCALE DOPPIE

9: NON USARE SCALE DOPPIE DI ALTEZZA SUPERIORE A 5 METRI; ACCERTARSI DELLA EFFICIENZA DELLE CATENE O DI ALTRO DISPOSITIVO CHE DEVE IMPEDIRNE L 'APERTURA OLTRE IL LIMITE DI SICUREZZA.
10. LE PERSONE SOGGETTE A VERTIGINI NON DEVONO USARE SCALE PORTATILI.

S60629 B

NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI NEGLI ARCHIVI E NEI DEPOSITI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.R. 27.4.55 n° 541 si richiama l'attenzione dei lavoratori sulle seguenti prescrizioni:

1. Segnalare al proprio diretto superiore ogni eventuale carenza riscontrata negli impianti e nelle attrezzature con particolare riferimento a quelle di sicurezza, nonché guasti palesi alle prese ed ai conduttori elettrici ed ogni altra situazione di possibile rischio.
2. Non ingombrare con alcun materiale le corsie, i corridoi di passaggio e, soprattutto, le vie dl fuga interne ed esterne all'area di deposito. I pavimenti, le corsie, i passaggi, vanno sempre tenuti puliti ed asciutti; il materiale che eventualmente cadesse deve essere immediatamente raccolto.
3. Dove esistono solai, non oltrepassare mai la portata massima di caricamento indicata all'apposito cartello.
4. Non superare la portata massima di caricamento indicato per ripiani delle scaffalature.
5. Non depositare materiali sui piani sopraelevati non adibiti a tale scopo ne sulla copertura degli armadi o di altri mobili. Non collocare materiali sulle scaffalature in modo instabile. In particolare, per lo stoccaggio di materiale non adeguatamente "imballato" devono essere utilizzati appropriati contenitori.
6. Non usare mai scale portatili o scale doppie in cattivo stato di conservazione; accertarsi, prima dell'uso, che le scale portatili abbiano i piedini antisdrucciolevoli, non presentino gradini lesionati ed abbiano i ganci di trattenuta in buono stato; accertarsi prima dell'uso che le scale doppie dispongano di adeguate catenelle di trattenuta contro la possibile apertura della scala stessa.
7. Per la movimentazione dei materiali, ove necessario, usare sempre guanti appropriati ed adeguati mezzi di sollevamento e trasporto (carrelli, montacarichi, ecc...).
8. Non usare prese multiple per l'alimentazione di eventuali utenze elettriche. Non usare cavi elettrici "volanti" o provvisori per alimentare le eventuali utenze elettriche. Non fare uso di apparecchiature elettriche sussidiarie, quali ventilatori, stufette, portalampade od altro materiale che non sia quello di normale dotazione dell'ufficio.
9. Ove eventuali armadi a cassetti non siano rigidamente fissati al pavimento o alle pareti non aprire mai contemporaneamente tutti i cassetti degli armadi ad evitare il ribaltamento degli stessi.
10. Non depositare mai davanti ad estintori o idranti materiali ingombranti che possano pregiudicare l'utilizzo dei mezzi stessi in caso di incendio. Le uscite di sicurezza devono sempre essere lasciate libere ed agibili sia all'interno che all'esterno dell'archivio o del magazzino.
11. Evitare operazioni pericolose e che, comunque, non competono; quando necessario richiedere l'intervento del personale specializzato secondo la procedura in vigore.
12. Rispettare le prescrizioni e/o divieti della segnaletica di sicurezza.
13. Non usare gli ascensori:
    - in caso di incendio;
    - in caso di emergenza;
    - durante le operazioni di manutenzione (ovvero quando viene esposto il cartello "fuori servizio" o "guasto").

    Nell'uso degli ascensori, montacarichi e degli altri mezzi di sollevamento (carrelli elevatori, ecc...) rispettare sempre la portata massima indicata.
14. Verificare costantemente, affinché tutte le apparecchiature di sicurezza non vengano manomesse o spostate; ciò in particolare per quanto riguarda gli estintori e la segnaletica di sicurezza-emergenza, segnalando al proprio diretto superiore eventuali anomalie.
15. Segnalare al proprio diretto superiore, qualsiasi infortunio, anche lieve, subito.

S60630 B

ISTRUZIONI PER LA FILTRAZIONE E IL CONFEZIONAMENTO

- confezionare solamente i prodotti provvisti di autorizzazione;
- usare esclusivamente il filtro indicato sulla commessa; nel caso in cui sulla commessa produzione non sia indicato il tipo di filtro contattare il Responsabile di reparto. In seguito il filtro utilizzato dovrà essere segnalato sulla commessa con SO Ac;
- per i prodotti all'acqua prima del confezionamento lavare la pompa con acqua. Al termine del confezionamento rilavare la pompa prima con acqua e successivamente con So AC;
- per i prodotti a base poliesteri (UV e ZP) prima di confezionare lavare la pompa con So 0 ed utilizzare secchielli dorati;
- controllare che gli imballi utilizzati non siano sporchi (tracce di grasso o olio, polvere, ecc.);
- gli imballi all'interno dei reparti devono essere sempre coperti;
- agitare molto bene il prodotto prima del confezionamento. Ove possibile agitare anche durante il confezionamento.
- durante lo scarico delle caldaie interrompere saltuariamente le operazioni ed agitare il prodotto;
- leggere attentamente il commento al processo produttivo sulla commessa produzione in quanto alcuni prodotti devono essere agitati il meno possibile e mai durante il confezionamento;
- il primo materiale confezionato deve essere riciclato;
- segnalare al Responsabile di reparto eventuali anomalie riscontrate durante od al termine del confezionamento (intasamento filtro, filtro molto sporco, filtro rotto, presenza di materiale non sciolto sul fondo del recipiente, ecc.);
- compilare sulla commessa produzione la resa di confezionamento in modo preciso e dettagliato;
- lavare con molta cura i filtri, la pompa o la dosatrice ed il contenitore al termine del confezionamento;
- sugli imballi dei prodotti intermedi (paste, soluzioni, ecc.) non sottoposti a filtrazione applicare l'apposita etichetta materiale non filtrato.

S60631 B

NORME DI SICUREZZA MONTACARICHI PER TRASPORTO DI SOLE COSE

1) L'ASCENSORE DEVE ESSERE IMPIEGATO ESCLUSIVAMENTE PER L'USO E PER LE CONDIZIONI A CUI E' STATO AMMESSO E CIOE' PER IL TRASPORTO DI SOLE COSE.
2) LA MANOVRA E L'USO DEL MONTACARICHI SONO RISERVATI ESCLUSIVAMENTE AL PERSONALE ADDETTO.
3) E' VIETATO TRASPORTARE UN CARICO SUPERIORE A QUELLO STABILITO E RISULTANTE DALLE APPOSITE TARGHE.
4) LE COSE DA TRASPORTARE DEVONO ESSERE CARICATE CON CURA E SISTEMATE IN MODO DA NON SUBIRE SPOSTAMENTI DURANTE IL TRASPORTO.
5) NON COMANDARE IL MONTACARICHI SE LE PORTE NON SONO CHIUSE, A MENO CHE QUESTE NON SIANO A CHIUSURA AUTOMATICA.
6) SEGNALARE OGNI IRREGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO OD AVARIA A CHI DI COMPETENZA, SOSPENDENDO IL SERVIZIO DELL'IMPIANTO.
7) LA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO DEVE ESSERE RESA NOTA MEDIANTE APPOSITI AVVISI DA ESPORRE A TUTTI I PIANI, DOPO ESSERSI ASSICURATI CHE TUTTE LE PORTE DEI PIANI STESSI SIANO CHIUSE IN MODO SICURO.
8) LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE E DI RIPARAZIONE DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO.
9) NON DANNEGGIARE LE PROTEZIONI DEL VANO DI CORSA E DELLE PORTE DEI PIANI. NON MANOMETTERE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA DELLE PORTE DELLA CABINA E DI QUELLE DEI PIANI, NE' GLI ORGANI DI SEGNALAZIONE E DI COMANDO.
10) NON SPORGERSI MAI NEL VANO DI CORSA, OLTRE LE PROTEZIONI, IN MODO ANORMALE O CON MEZZI AUSILIARI.

S60632 B

NORME DI SICUREZZA PER REPARTI DI VERNICIATURA

E' SEVERAMENTE VIETATO

- Fumare e usare fiamme libere nel reparto.
- Usare utensili che possano generare scintille, sia nell'aprire latte o fustini di vernici o solventi, che nella pulizia di vasche e cabine di verniciatura.
- Conservare cibi nel reparto e mangiare al posto di lavoro.
- Effettuare riparazioni o modifiche sull'impianto elettrico e sue apparecchiature .
- Effettuare manovre di interruttori e di avviatori elettrici con mani o piedi bagnati.

E' OBBLIGATORIO

- Chiudere l'afflusso di aria compressa e aspettare che la pressione sia diminuita prima di aprire i tappi a vite dei serbatoi per la verniciatura a pressione.
- Staccare il tubo dell'aria compressa all'altezza del raccordo munito di valvola di sicurezza prima di eseguire qualsiasi operazione di connessione o disinnesto di apparecchi a pressione.
- Curare che nessun materiale venga a contatto con conduttori elettrici e relative apparecchiature.
- Curare che il materiale, gli attrezzi i carrelli, ecc. non ingombrino i corridoi e i passaggi, non possano venire a contatto con organi in movimento e siano sistemati in modo stabile e ordinato.
- Assicurarsi che tutti gli attrezzi elettrici portatili siano in buono stato di efficienza.
- Disporre i prescritti cartelli segnalatori di pericolo e i relativi ripari per l'apertura di botole, tombini e parti di paiolato in legno.
- Informare i capi responsabili di qualsiasi possibile causa di infortunio che venisse a presentarsi durante il lavoro.

S60633 B

NORME DI SICUREZZA PER LA MANOVRA DI GRU CON COMANDO A PULSANTIERA

- La manovra e l'uso dell'apparecchio sono riservati al solo personale addetto.
- Chiudere il sezionatore o l'interruttore principale di linea di alimentazione della gru.
- Chiudere il contattore di linea montato sulla gru, agendo sull'interruttore a chiave o sul pulsante relativo, montato sulla pulsantiera.
- Prima dell'inizio del turno di lavoro controllare l'efficienza dei freni ed i dispositivi di fine corsa, segnalando subito le eventuali anomalie riscontrate a chi di competenza per la riparazione.
- Evitare di fare oscillare il carico, particolarmente per farlo scendere in zona fuori della verticale di tiro.
- Sono vietati i tiri obliqui e l'uso della gru per il traino di carri ferroviari o di qualsiasi veicolo.
- Non passare mai con carichi sospesi sopra posti di lavoro, qualora fosse necessario, azionare il segnalatore acustico per fare allontanare le persone.
- Quando l'apparecchio è fuori servizio per operazioni di riparazione o di manutenzione, sulla pulsantiera deve essere appeso un cartello o dispositivo di divieto d'uso.
- E' vietato abbandonare la gru con carico sospeso.
- Prima di abbandonare la gru il manovratore deve alzare il gancio ad una altezza opportuna onde evitare eventuali urti da parte di persone od oggetti.
- Alla fine del turno di lavoro disinserire il teleruttore di linea montato sulla gru agendo sul pulsante relativo o sull'interruttore a chiave e asportare la chiave estraibile soltanto nella posizione di riposo.
- Disinserire infine il sezionatore di linea principale sistemato sopra una colonna o sul muro perimetrale del locale, mettendo fuori tensione la linea di alimentazione.
- Rispettare tutte le eventuali norme particolari stabilite dalla Direzione dello Stabilimento.

S60634 B

ATTENZIONE
NORME PER LA CARICA DELLE BATTERIE PER TRAZIONE

PER OPERARE IN SICUREZZA E PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA BATTERIA PRIMA DI INIZIARE LA CARICA LASCIARE APERTO IL COPERCHIO DELLA BATTERIA; PROCEDERE ALLA VERIFICA DELL'ELETTROLITO DI OGNI SINGOLO ELEMENTO E OVE OCCORRA, RIPRISTINARE IL LIVELLO CON AGGIUNTA DI ACQUA DEMINERALIZZATA (massimo 2 mm oltre le piastrine forate paraspruzzi).
DOPO QUESTE OPERAZIONI E CONTROLLI INSERIRE LA SPINA NEL CARICABATTERIE ED INIZIARE LA CARICA. A FINE CARICA ASSICURARSI CHE IL LIVELLO DELL'ELETTROLITO NON SIA SUPERIORE A 10 mm.
DALLA PIASTRINA FORATA PARASPRUZZI, ASCIUGARE EVENTUALI FUORIUSCITE DI LIQUIDO, ASSICURARSI CHE NON VI SIANO MATERIALI METALLICI CHE POTREBBERO VENIRE A CONTATTO CON I POLI DELLA BATTERIA, RIMETTERE I TAPPI AGLI ELEMENTI E RICHIUDERE IL COPERCHIO.
NORMA DI SICUREZZA USARE GUANTI ED OCCHIALI PER EVITARE CHE L'ACIDO VENGA A CONTATTO CON LA PELLE E SOPRATTUTTO CON GLI OCCHI.
NON USARE FIAMME LIBERE E NON FUMARE NELLE VICINANZE DEGLI ELEMENTI DURANTE LA CARICA: I GAS DA ESSA SPRIGIONATI POSSONO ESSERE ESPLOSIVI.

S60637 B

NORME DI SICUREZZA PER GLI ADDETTI AI TRATTAMENTI GALVANICI

E' VIETATO

TOCCARE CON LE MANI NUDE I VARI PRODOTTI USATI PER LA COMPOSIZIONE DEI BAGNI, COME PURE LE LORO SOLUZIONI. MOLTI SONO VELENI MORTALI.
MESCOLARE ACIDI A CIANURI, COME PURE LE RISPETTIVE SOLUZIONI.
SI SVILUTTA ACIDO CIANIDRICO CHE PUO' PROVOCARE LA MORTE.
AGGIUNGERE ACQUA AGLI ACIDI NELLA FORMAZIONE DI MISCELE.
SI AGGIUNGE SEMPRE L'ACIDO A POCO A POCO IN PICCOLE QUANTITA'.
FARE ASSORBIRE GLI ACIDI DALLA SEGATURA.
CONSERVARE CIBO NEL REPARTO O MANGIARE AL POSTO DI LAVORO.
EFFETTUARE RIPARAZIONI O MODIFICHE ALL'IMPIANTO ELETTRICO E SUE APPARECCHIATURE.
EFFETTUARE MANOVRE DI INTERRUTTORI E DI AVVIATORI ELETTRICI CON MANI O PIEDI BAGNATI.

E' OBBLIGO

INDOSSARE GREMBIULI E GUANTI PROTETTIVI PER TUTTE LE OPERAZIONI DI TRAVASO O VUOTAMENTO DI SOLUZIONI DEI BAGNI.
USARE GLI OCCHIALI PROTETTIVI DURANTE IL MANEGGIO DI SOLUZIONI CORROSIVE: SODA CAUSTICA, ACIDI CONCENTRATI, ECC.
CURARE CHE NESSUN MATERIALE, GLI ATTREZZI, I CARRELLI, ECC. NON INGOMBRINO I CORRIDOI ED I PASSAGGI, NON POSSANO VENIRE A CONTATTO CON ORGANI IN MOVIMENTO E SIANO SISTEMATI IN MODO STABILE E ORDINATO.
ASSICURARSI CHE TUTTI GLI ATTREZZI ELETTRICI PORTATILI SIANO IN BUONO STATO DI EFFICIENZA.
DISPORRE I PRESCRITTI CARTELLI SEGNALATORI DI PERICOLO E I RELATIVI RIPARI PER L'APERTURA DI BOTOLE, TOMBINI E PARTI DI PAIOLATO di LEGNO.
INFORMARE I CAPI RESPONSABILI DI QUALSIASI POSSIBILE CAUSA D'INFORTUNIO CHE VENISSE A PRESENTARSI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO.

S60640 B

TABELLA DESCRITTIVA DEI PRINCIPALI SINTOMI CORRELATI AI DIVERSI LIVELLI DI CONCENTRAZIONE ALCOLEMICA

(Art. 6 del decreto legge 3 agosto 2007 n. 117 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 2 ottobre 2007, n. 160)

LIMITE LEGALE DEL TASSO ALCOLEMICO PER LA GUIDA: 0,5 GRAMMI per LITRO

Concentrazione di alcol nel sangue (g/L)	Sensazioni più frequenti (*)	Effetti progressivi e abilità compromesse (*)
0	Nessuna	Nessuna
0.1-0.2	• Iniziale sensazione di ebbrezza • Iniziale riduzione delle inibizioni e del controllo	• Affievolimento della vigilanza, attenzione e controllo • Iniziale riduzione del coordinamento motorio • Iniziale riduzione della visione laterale • Nausea
0.3-0.4	• Sensazione di ebbrezza • Riduzione delle inibizioni, del controllo e della percezione del rischio	• Riduzione delle capacità di vigilanza, attenzione e controllo • Riduzione del coordinamento motorio e dei riflessi • Riduzione della visione laterale • Vomito
0,5 g/L: LIMITE LEGALE DEL TASSO ALCOLEMICO PER LA GUIDA		
0.5-0.8	• Cambiamenti dell'umore • Nausea, sonnolenza • Stato di eccitazione emotiva	• Riduzione della capacità di giudizio • Riduzione della capacità di individuare oggetti in movimento e della visione laterale • Riflessi alterati • Alterazione delle capacità di reazione agli stimoli sonori e luminosi • Vomito
0.9-1.5	• Alterazione dell'umore • Rabbia • Tristezza • Confusione mentale • Disorientamento	• Compromissione della capacità di giudizio e di autocontrollo • Comportamenti socialmente inadeguati • Linguaggio mal articolato • Alterazione dell'equilibrio • Compromissione della visione, della percezione di forme, colori, dimensioni • Vomito
1.6-3.0	• Stordimento • Aggressività • Stato depressivo • Apatia • Letargia	• Compromissione grave dello stato psicofisico • Comportamenti aggressivi e violenti • Difficoltà marcata a stare in piedi o camminare • Stato di inerzia generale • Ipotermia • Vomito
3.1-4.0	• Stato di incoscienza •	• Allucinazioni • Cessazione dei riflessi • Incontinenza • Vomito • Coma con possibilità di morte per soffocamento da vomito
Oltre 4	• Difficoltà di respiro, sensazione di soffocamento • Sensazione di morire	• Battito cardiaco rallentato • Fame d'aria • Coma • Morte per arresto respiratorio

Fonte: riadattato dal testo dell'Advisory Committee and NIAAA scientists, 2003

(*) A parità di quantità di alcol assunto, sensazioni ed effetti sono estremamente variabili da soggetto a soggetto, con possibilità di manifestazioni anche opposte tra di loro; in tabella sono riportati sensazioni ed effetti più frequentemente rilevati.

S60641 B F

TABELLA PER LA STIMA DELLE QUANTITÀ DI BEVANDE ALCOLICHE CHE DETERMINANO IL SUPERAMENTO DEL TASSO ALCOLEMICO LEGALE PER LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, PARI A 0,5 GRAMMI PER LITRO

(Art. 6 del decreto legge 3 Agosto 2007 n. 117 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 2 ottobre 2007 n. 160)

La Tabella contiene I LIVELLI TEORICI DI ALCOLEMIA RAGGIUNGIBILI DOPO L'ASSUNZIONE DI UNA UNITA ALCOLICA

UNITA ALCOLICA DI RIFERIMENTO in cc (Bicchiere, lattina o bottiglia serviti usualmente nei locali)

Birra	330 cc	Superalcolici	40 cc
Vino	125 cc	Champagne spumante	100 cc
Vini liquorosi aperitivi	80 cc	Ready to drink	150 cc
Digestivi	40 cc	MIX	sommare i componenti

I valori di ALCOLEMIA, calcolati in base al sesso, al peso corporeo e all'essere a stomaco vuoto o pieno, sono solo indicativi e si riferiscono ad una assunzione entro i 60 100 minuti precedenti

Se si assumono piu unita alcoliche, per conoscere il valore di alcolemia raggiunto e necessario sommare i valori indicati per ciascuna unita alcolica consumata **

DONNE — STOMACO VUOTO

BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol %)	45	55	60	65	75	80
		Livelli teorici di alcolemia					
birra analcolica	0,5	0,06	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03
birra leggera	3,5	0,39	0,32	0,29	0,27	0,24	0,22
birra normale	5	0,56	0,46	0,42	0,39	0,34	0,32
birra speciale	8	0,90	0,73	0,67	0,62	0,54	0,50
birra doppio malto	10	1,12	0,92	0,84	0,78	0,67	0,63
vino	12	0,51	0,42	0,38	0,35	0,31	0,29
vini liquorosi/aperitivi	18	0,49	0,40	0,37	0,34	0,29	0,28
digestivi	25	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18
digestivi	30	0,39	0,32	0,29	0,27	0,23	0,22
superalcolici	35	0,45	0,37	0,34	0,31	0,27	0,25
superalcolici	45	0,58	0,47	0,43	0,40	0,35	0,33
superalcolici	60	0,77	0,63	0,58	0,53	0,46	0,43
champagne/spumante	11	0,37	0,31	0,28	0,26	0,22	0,21
ready to drink	2,8	0,12	0,10	0,09	0,08	0,07	0,07
ready to drink	5	0,24	0,20	0,18	0,17	0,17	0,14

DONNE — STOMACO PIENO

BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol %)	45	55	60	65	75	80
		Livelli teorici di alcolemia					
birra analcolica	0,5	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
birra leggera	3,5	0,23	0,19	0,17	0,16	0,14	0,13
birra normale	5	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18
birra speciale	8	0,52	0,42	0,39	0,36	0,31	0,29
birra doppio malto	10	0,65	0,53	0,48	0,45	0,39	0,36
vino	12	0,29	0,24	0,22	0,20	0,18	0,17
vini liquorosi/aperitivi	18	0,28	0,23	0,21	0,20	0,17	0,16
digestivi	25	0,20	0,16	0,15	0,14	0,12	0,11
digestivi	30	0,24	0,19	0,18	0,16	0,14	0,13
superalcolici	35	0,27	0,22	0,21	0,19	0,16	0,15
superalcolici	45	0,35	0,29	0,26	0,24	0,21	0,20
superalcolici	60	0,47	0,38	0,35	0,33	0,28	0,26
champagne/spumante	11	0,22	0,18	0,16	0,15	0,13	0,12
ready to drink	2,8	0,07	0,06	0,06	0,05	0,04	0,04
ready to drink	5	0,15	0,12	0,11	0,10	0,09	0,08

** Esempi: donna, peso 45 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 1 birra leggera ed 1 aperitivo alcolico. Alcolemia attesa: 0,39+0,49=0,88 grammi litro;
donna, peso 60 Kg, ha assunto a stomaco pieno 2 superalcolici (60). Alcolemia attesa 0,35+0,35=0,70 grammi litro.

UOMINI — STOMACO VUOTO

BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol %)	55	65	70	75	80	90
		Livelli teorici di alcolemia					
birra analcolica	0,5	0,04	0,03	0,03	0,01	0,01	0,02
birra leggera	3,5	0,25	0,21	0,19	0,18	0,17	0,15
birra normale	5	0,35	0,30	0,28	0,26	0,24	0,22
birra speciale	8	0,56	0,48	0,44	0,41	0,39	0,35
birra doppio malto	10	0,71	0,60	0,55	0,52	0,49	0,43
vino	12	0,32	0,27	0,25	0,24	0,22	0,20
vini liquorosi/aperitivi	18	0,31	0,26	0,24	0,23	0,21	0,19
digestivi	25	0,20	0,17	0,16	0,15	0,15	0,12
digestivi	30	0,24	0,21	0,19	0,18	0,18	0,15
superalcolici	35	0,28	0,24	0,22	0,21	0,19	0,17
superalcolici	45	0,36	0,31	0,29	0,27	0,25	0,22
superalcolici	60	0,48	0,41	0,38	0,36	0,33	0,30
champagne/spumante	11	0,24	0,19	0,18	0,17	0,16	0,14
ready to drink	2,8	0,08	0,06	0,06	0,06	0,05	0,05
ready to drink	5	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09

UOMINI — STOMACO PIENO

BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol %)	55	65	70	75	80	90
		Livelli teorici di alcolemia					
birra analcolica	0,5	0,02	0,02	0,02	0,01	0,01	0,01
birra leggera	3,5	0,14	0,12	0,11	0,10	0,10	0,09
birra normale	5	0,20	0,17	0,16	0,15	0,14	0,12
birra speciale	8	0,33	0,28	0,26	0,24	0,22	0,20
birra doppio malto	10	0,41	0,34	0,32	0,30	0,28	0,25
vino	12	0,18	0,16	0,15	0,14	0,13	0,11
vini liquorosi/aperitivi	18	0,18	0,15	0,14	0,13	0,12	0,11
digestivi	25	0,12	0,10	0,10	0,09	0,08	0,08
digestivi	30	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09
superalcolici	35	0,17	0,15	0,14	0,13	0,12	0,11
superalcolici	45	0,22	0,19	0,17	0,16	0,15	0,14
superalcolici	60	0,30	0,25	0,23	0,22	0,20	0,18
champagne/spumante	11	0,14	0,11	0,11	0,10	0,09	0,08
ready to drink	2,8	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03
ready to drink	5	0,09	0,08	0,07	0,07	0,06	0,06

** Esempi: uomo, peso 75 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 2 birre speciali. Alcolemia attesa: 0,41+0,41=0,82 grammi litro;
uomo, peso 55 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 1 birra doppio malto ed 1 superalcolico di media gradazione (45). Alcolemia attesa: 0,71+0,36=1,07 grammi litro.

AVVERTENZE PER UNA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA. La tabella fornisce informazioni volte a favorire una autovalutazione dei livelli di alcolemia (concentrazione di alcol nel sangue) conseguenti all'assunzione delle piu comuni bevande alcoliche. Lo scopo principale e quello di contribuire ad identificare o calcolare le quantita di alcol che determinano il superamento del limite legale fissato per la guida e di promuovere una guida sicura e responsabile.
A tal fine e importante sapere che:

- esiste un legame diretto tra livelli crescenti di alcolemia (concentrazione di alcol nel sangue)e rischio relativo di causare o essere coinvolti in un incidente grave o mortale;
- le alterazioni delle capacita alla guida sono direttamente influenzate dalla quantita di alcol consumata e si manifestano con l'assunzione di tutti i tipi di bevande alcoliche, senza distinzione;
- tutte le quantita di alcol, anche quelle minime o moderate, pongono l'individuo in una condizione di potenziale rischio;
- a parita di quantita di alcol consumate individui differenti possono registrare variazioni anche notevoli nei livelli di alcolemia in funzione: del genere (con differenze tra maschi e femmine), dell'eta, della massa corporea (magrezza o obesita), della assunzione o meno di cibo (se a stomaco pieno o a digiuno), della consuetudine con cui si assume alcol, della presenza di malattie o condizioni psicofisiche individuali o genetiche, della assunzione di farmaci anche di uso comune (es: aspirina, antistaminici, anticoncezionali, antinfiammatori, antipertensivi, anticoaugulanti, antibiotici, farmaci per il sistema nervoso).

Di conseguenza, a fronte delle molteplici variabili che possono influenzare il livello individuale di alcolemia, e nella pratica impossibile calcolare con precisione la quantita esatta di alcol da assumere senza superare il limite legale di alcolemia dello 0,5 grammi litro.

Non esistono livelli di consumo alcolico sicuri alla guida.

Il comportamento piu sicuro per prevenire un incidente alcolcorrelato e di evitare di consumare bevande alcoliche se ci si deve porre alla guida di un qualunque tipo di veicolo.

NOTA BENE: i valori di alcolemia riportati in tabella non hanno una validita legale, rappresentano solo una stima della concentrazione di alcol nel sangue conseguente all'assunzione di un'unita di bevanda alcolica e forniscono un valore puramente indicativo che non puo essere in alcun modo acquisito come garanzia di sicurezza e o di idoneita psicofisica alla guida.

S60642 B